



REGIONE SICILIA



Comune di Favara

(Libera Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

Verbale di Conferenza dei Capigruppo Consiliari

N. 03 del 11/04/2018

Il giorno **undici** del mese di **aprile** dell'anno 2018 alle ore **12:00** si riunisce la Conferenza dei Capigruppo, nel Palazzo municipale di Piazza Cavour, nell'ufficio dei gruppi consiliari, a seguito della convocazione del Presidente del Consiglio Comunale Di Naro Salvatore, Prot. n 18579 del 09/04/2018 Sono presenti: 1) Il Presidente del Consiglio comunale Salvatore Di Naro, I Sigg. capigruppo: 2) Carmelo Sanfratello per il M5S 3) Salvatore Fanara per Favara Popolare, 4) Antonio Scalia per Sicilia Futura 5) Salvatore Giudice per U.D.C. 6) Calogero Castronovo al posto di Laura Mossuto del P.D.

Verbalizza il segretario della Conferenza dei Capigruppo Antonino Morreale.

Il Presidente Salvatore Di Naro, constatata la validità della seduta alla quale partecipano 6, componenti dichiara aperta la seduta sul punto iscritto all'Odg: Eventuale Convocazione di Consiglio Comunale. Precisa che detta seduta nasce da una richiesta di Consiglio Comunale aperto del 21/03/2018 Prot. n. 15523 fatta da nove componenti di minoranza, avente per oggetto "discussione in merito alla legittimità degli accertamenti TARSU 2011". Precisa che tra i consiglieri di opposizione non ha firmato la richiesta il Consigliere Calogero Castronovo del P.D. Procede leggendo la nota de quò.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Capogruppo del M5S Carmelo Sanfratello**. Questi ritiene che un Consiglio Comunale aperto sia inutile come lo sono stati altri consigli aperti. Osserva che l'Amministrazione Comunale in merito alla questione ha già affrontato la problematica. Informa che ieri in un tavolo tecnico con rappresentanti di Associazioni, Rappresentanti dei Consumatori, Camera dei Commercialisti e consiglieri Comunali sono state date le dovute spiegazioni ammettendo gli errori commessi. Sottolinea che questo non giustifica i danni arrecati alle persone che si sono vedute recapitare bollette già pagate. Chiede se c'è effettivamente la volontà di aggiustare le cose e trovare le dovute soluzioni precisando che si sta cercando di fare un protocollo d'intesa con la camera dei tributaristi, con "consumer Sicilia" Rappresentato da Miceli, per cercare una collaborazione anche nel futuro qual'ora vi siano dei disguidi, in quanto il proprio ruolo sarà quello di avere la priorità di interlocuzione con i dirigenti del settore e l'Amministrazione. Prosegue affermando che, se si va a fare un Consiglio Comunale Aperto alla cittadinanza, si verrebbe a creare il solito trambusto con la presenza di ex

Consiglieri, ex Amministratore ecc... ecc è del parere che un Consiglio Comunale solo tra consiglieri si può discutere tranquillamente sulla questione, Infatti è dell'opinione che i consigli Comunali Aperti non hanno mai portato ad una soluzione. Pone l'accento su una sua riflessione, che ad oggi non sa se è vero come dice l'Amministrazione o come dicono diversi professionisti, nel senso che per l'Amministrazione, la prescrizione per l'omessa denuncia è sei anni e quindi 5+1, mentre l'associazione consumatori e professionisti dicono che l'omessa dichiarazione è equiparata al mancato pagamento e quindi rientra nei cinque anni ed è già prescritta. Osserva che pur essendosi documentato su vari fronti ad oggi non ha le idee chiare e quindi non è in grado di dire se l'Amministrazione ha sbagliato o no. Conclude che la discussione in Consiglio Comunale va fatta tra consiglieri comunali quali deputati a trovare le soluzioni e pertanto si ritiene contrario ad un consiglio Comunale Aperto.

Chiesto ed ottenuto di intervenire il **Capigruppo Salvatore Fanara, di Favara Popolare** pur essendo firmatario della richiesta si trova in linea con il Consigliere Sanfratello, ritenendo che in realtà non porta alle soluzioni.

Interviene il **Capigruppo Antonio Scalia di P.D.R Sicilia Futura**, per ricordare al Capigruppo Fanara, che è firmatario della richiesta.

Interviene il **Capogruppo Salvatore Giudice, dell'U.D.C.** Questi fa un piccolo inciso, nel senso che avendo firmando la richiesta di un Consiglio Comunale aperto continua in tale direzione e pertanto è favorevole allo svolgimento. Osserva che, vero è che l'Amministrazione si è confrontata con associazioni, professionisti e quant'altro, ma è del parere che sia più giusto che tali problematiche siano discusse in aula con i cittadini nel luogo deputato a prendere le decisioni. Consapevole che ci sarà l'ex consigliere di turno che cercherà di sfruttare l'occasione per fare politica, ma ci sarà il cittadino che interverrà solo al fine di dire: *non riesco a pagare la bolletta o di manifestare la difficoltà di andare a fare la fila presso l'ATO*. Ritiene che in questo modo l'Amministrazione, per una prossima volta, ci si penserà di più a dare credito all'ATO. Mette in risalto l'incostanza del servizio e sui dati e la mancanza di una banca dati coerente con la realtà. Osserva che, personalmente, è da tanto tempo che deve andare all'ATO, consapevole di avere bisogno di mezza giornata a disposizione, di essere un giovane e di essere automunito, ma vi sono cittadini che non lo possono fare, sia per l'età sia per possibilità finanziarie, quindi ritiene che pur pagando il dazio della caciara è favorevole al Consiglio Comunale aperto per dare la parola ai cittadini.

Interviene nuovamente il **Capogruppo del M5S Carmelo Sanfratello**. Pone l'accento pur essendo consigliere di maggioranza è uno dei più critici sulla bollettazione di questo tipo, ne ha parlato con il Sindaco e con l'Assessore al ramo specificando che è stata gestita malissimo, si augurava una bollettazione differente. L'Assessore al ramo spiegava che non c'era alcuna banca dati in quanto il servizio esternalizzato con l'ATO. Precisa che non ha fornito la banca dati e questo è stato il disguido che ha portato a questo tipo di bollettazione.

il **Capogruppo Salvatore Giudice, dell'U.D.C.** replica che ci sono cittadini che non hanno la possibilità di occuparsi dell'annullamento della bolletta e quindi è costretto a recarsi da un consulente con l'aggravio di ulteriore spese per il cittadino.

Il **Capigruppo del P.D. Calogero Castronovo** nell'intervenire precisa che: al di là delle critiche all'Amministrazione, per la firma sulla richiesta del Consiglio comunale Aperto è

del parere che tali argomentazioni vanno discusse prima e non contattato solo per apporre la firma su decisioni prese da altri. Osserva che un Consiglio Comunale aperto non porta alle soluzioni del caso e che è il Consigliere Comunale è stato votato dal popolo e per tanto deputato a tale scopo. Pertanto non si ritiene d'accordo allo svolgimento dell'importante questione in un consiglio aperto. Conclude che si rimette alle decisioni conclusive di questa seduta e di tutti i gruppi politici.

Interviene il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, per una breve precisazione. Osserva che ieri c'è stata una riunione con professionisti commercialisti di cui era presente il Consigliere Scalia ed altri. Ritiene sia stata una cosa interessante con un confronto di ambo le parti. Precisa altresì che i Consiglieri del Gruppo misto hanno presentato in interrogazione sulla TARSU 2011 ricevendo le dovute risposte in Consiglio Comunale.

Interviene nuovamente il **Capogruppo Salvatore Giudice dell'U.D.C.** per evidenziare che la richiesta di Consiglio Comunale aperto serve a smuovere le acque, ritiene che oggi l'esigenza della richiesta si è svuotata di contenuto. Osserva che ogni qualvolta viene presentata una richiesta l'Amministrazione si attiva, a tal proposito pone come esempio quando è stato richiesto un consiglio comunale aperto sull'acqua pubblica, l'Amministrazione Comunale si mobilita subito dopo, facendo riferimento a questo l'Amministrazione convoca un tavolo tecnico. Conclude ritenendo che un utilità c'è sempre.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** fa rilevare che l'Assessore alla finanze Dott.ssa Crocetta Maida è andata due volte nell'emittente televisiva Sicilia TV ancora prima della richiesta, dando le motivazioni e le dovute spiegazioni ai cittadini.

Interviene nuovamente il **Capogruppo del M5S Carmelo Sanfratello**, per fare osservare al Capogruppo dell'U.D.C. Giudice, che la richiesta di Consiglio Comunale riporta la data del 28/03/2018 mentre il 27/03/2018 era già stato fissato da parte dell'Amministrazione un tavolo tecnico con esperti del settore per la discussione e la risoluzione del problema, infatti fa vedere al Capigruppo Giudice un email della convocazione de-quo. Conclude dicendo: *a che cosa serve questo Consiglio Comunale aperto.*

Il **Capogruppo Salvatore Giudice dell'U.D.C.** nell'intervenire nuovamente, afferma che, il consiglio aperto, serve a mettere nelle condizioni l'Amministrazione comunale a pensarci due volte la prossima volta. All'uopo pone come esempio la discussione del Consigliere Chiapparò in Consiglio Comunale, dove è stato chiarito che le spese della bollettazione sono state tanto quanto le entrate.

Il **Capogruppo del M5S Carmelo Sanfratello** spiega che Favara ha una compartecipazione con l'ATO come altri comuni della Provincia, che all'anno vengono versati 300 000,00 € per i rifiuti'. La quota di compartecipazione è dovuta per pagare i dipendenti, come ad esempio l'Ing. Aleo e altri dipendenti a carico del nostro ente, così come altri Comuni, con la restituzione del 20% sugli incassi. Spiega altresì che in ogni caso i 300.000,00€ si devono versare in ogni caso e quindi il lavoro che il comune fa svolgere all'ATO è già pagato.

Il **Capigruppo Giudice** chiede che cosa ci Guadagna l'ATO, ottiene come risposta dal **Capigruppo Sanfratello** "niente". Continua il dialogo a due tra il Capigruppo

Sanfratello e il Capigruppo Giudice in ordine delle procedure tecniche tra il Comune di Favara e l'ATO.

Interviene il **Capigruppo Antonio Scalia di P.D.R Sicilia Futura**. Questi lamenta che nella bolletta i cittadini pagano i dipendenti assunti dall'ATO dai vari referenti politici ed in certi versi si trova d'accordo con il capigruppo Sanfratello, ma in realtà cosa diversa è l'avvio della bollettazione del 2012. Ritiene che, secondo il suo parere, deve essere fatta una discussione pacifica e in tal senso è del parere che la notifica è stata fatta nel 2018 superando i 7 anni. Osserva che in tale modo si sia arrecato un danno e un disagio alla collettività che va pacificano con un confronto in un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza.

Alle ore 12:45 esce il Capigruppo del P.D. Calogero Castronovo .

Il **Capogruppo del M5S Carmelo Sanfratello** concorda con il capigruppo Scalia sul fatto che è stato arrecato un danno alla collettività. Insiste che un consiglio aperto sia inutile precisando che si verrebbe a creare un trambusto come è successo nella riunione tenutasi con il Sindaco e gli esperti nel settore. All'uopo fa riferimento ad una persona a capo di un patronato che si è recata presso l'emittente televisiva Sicilia TV asserendo che tutti devono andare a casa, ma che in definitiva chiama i cittadini presso il suo patronato per sbrigare le pratiche della bollettazione.

Interviene nuovamente il **Capigruppo Antonio Scalia di P.D.R Sicilia Futura** per proporre , prima di fare un Consiglio Comunale Aperto, una riunione generalizzata con tutti i Consiglieri Comunali.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, concorda pienamente con quanto detto dal Capigruppo Scalia, dando il proprio assenso e facendosi carico con l'Amministrazione per effettuare la riunione.

Terminati gli interventi i Capigruppo per P.D.R. Sicilia Futura - Scalia Antonio,U.D.C – Giudice Salvatore e Favara Popolare - Fanara Salvatore, confermano la volontà di effettuare un Consiglio comunale aperto per calmare gli animi ai cittadini. Mentre il Capigruppo del MovimentoCinqueStelle – Sanfratello Carmelo è Contrario a tale svolgimento.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, preso atto della volontà dei Gruppi politici si riserva di decidere la data della convocazione del Consiglio Comunale aperto e pertanto esaurito il punto all'Odg. alle ore 13:00 chiude la seduta.

Letto Confermato e Sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
Antonino Morreale



Il Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Di Naro